



ALLEGATO A)

Comune di Parma
Assessorato Politiche per l'Infanzia e la Scuola
S.O. Servizi per la scuola

**Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia Romagna**
Uff. XIII-Ambito territoriale
per la provincia di Parma

U.T.G. – Prefettura di Parma

Università degli Studi di Parma
Facoltà di Lettere e Filosofia
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Facoltà di Scienze della Formazione

Comuni ed Istituzioni Scolastiche dei Comuni di:

**Collecchio, Colorno, Felino, Fontevivo/Fontanellato, Langhirano, Medesano,
Noceto, Parma, Sala Baganza, Sissa, Sorbolo/Mezzani,
Torrile, Trecasali**

PROGETTO “SCUOLE E CULTURE DEL MONDO”

*UNA RETE DI SUPPORTO PER LA SCOLARIZZAZIONE E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI -
PROGETTO DIDATTICO INTERISTITUZIONALE. ANNI SCOLASTICI 2010/2011 - 2011/2012- 2012/2013*

*(PROGETTO INSERITO NEI PIANI TRIENNALI DI ZONA 2009 – 2011. DISTRETTO DI
PARMA)*

- FINALITÀ DEL PROTOCOLLO D'INTESA

La positività degli interventi attuati in questi 9 anni di lavoro, in collaborazione con le scuole e i Comuni del distretto Parma e dei Comuni extra Distretto, favorisce e incentiva la prosecuzione di tale rapporto; per questo si intende consolidare ulteriormente il percorso avviato e valorizzare la collaborazione sinergica tra più istituzioni al fine di mantenere e consolidare una rete di azioni condivise e di rispondere in modo efficace ai nuovi bisogni delle scuole multiculturali.

La *finalità del Protocollo* è quella di valorizzare il lavoro congiunto tra Enti Locali e Scuola nell'ambito delle azioni finalizzate al successo formativo degli alunni stranieri iscritti nelle scuole di Parma e dei Comuni aderenti.

Le azioni realizzate e previste per il triennio scolastico 2010-11, 2011-12, 2012-2013 riguardano le seguenti tematiche:

- la prima accoglienza linguistica degli alunni stranieri;
- il supporto all'insegnamento/apprendimento dell'italiano L2 dedicato soprattutto ad alunni neo-arrivati;
- l'inserimento a scuola, la relazione con la famiglia e la collaborazione con i mediatori culturali;
- l'allargamento della formazione a nuovi docenti affinché il lavoro interno alle scuole sia sempre più condiviso e significativo;
- la progettazione interculturale intesa come strumento/azione finalizzata a creare un tempo e un luogo dove le differenze abbiano legittimità.

Il Protocollo d'Intesa vuole essere lo *strumento operativo e formale* della collaborazione della rete di scuole, dei Comuni e delle altre Istituzioni che affrontano le problematiche inerenti il fenomeno migratorio, nell'ambito di una integrazione delle risorse e delle opportunità (materiali, progettuali, operative) reperibili sui territori dei Comuni coinvolti.

Al Comune di Parma, in qualità di Comune capofila - attraverso il Centro Studi per l'Infanzia e l'Adolescenza - Parmainfanzia - competono:

il coordinamento, la gestione delle attività formative e la realizzazione degli interventi che saranno garantiti dalle funzioni di programmazione e controllo esercitate dal S.O. "Servizi per la Scuola"-Assessorato Politiche per l'Infanzia e la Scuola del Comune di Parma.

- LA NORMATIVA

Sono diverse le disposizioni legislative che fondano e regolano il potere negoziale delle istituzioni scolastiche tale da aprire le scuole a nuove logiche di programmazione utili alla realizzazione del progetto in oggetto:

- a) D.Lgs. 267/2000 - Testo Unico sull'ordinamento delle Autonomie Locali e il D.Lgs. 112/98 sulle competenze degli enti locali.
- b) Il DPR 275/99 sull'autonomia delle unità scolastiche.
- c) L'accordo conferenza Unificata Ministero – regioni – ANCI – UPI del 19 aprile 2001.
- d) Il Protocollo di Intesa del 8 maggio 2001 tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna, Province ed i Comuni dell'Emilia-Romagna per il coordinamento ed il governo integrato dell'istruzione, della formazione professionale e della transizione al lavoro in Emilia-Romagna.
- e) La Legge 440/97 in relazione ai finanziamenti per l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.
- f) Gli art. 5 e 29 del CCNL del comparto scuola in relazione alle iniziative svolte dalle scuole situate in aree di forte flusso migratorio.
- g) Il Decreto Legislativo del 25 luglio 1998, n. 286 "Testo Unico delle discipline concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" riunisce e coordina le varie disposizioni attualmente in vigore in materia, con la stessa Legge n. 40/98, ponendo, anche in questo caso, particolare attenzione sugli aspetti organizzativi della scuola, sull'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, sul mantenimento della lingua di origine, sulla formazione dei docenti e sull'integrazione sociale. Tali principi, unitamente al diritto all'istruzione, sono garantiti nei confronti dei minori stranieri indipendentemente dalla loro

posizione giuridica, così come espressamente previsto dal Decreto del presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394 “ Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”.

- h) La legge 30 luglio 2002, n° 182, cosiddetta Bossi-Fini che non ha modificato le procedure di iscrizione degli alunni a scuola.
- i) La Deliberazione Reg. n. 383/2002 applicativa della legge 286/1998 per il finanziamento delle iniziative locali.
- j) La C. M. n. 155/2001 è finalizzata al sostegno del personale impegnato nelle scuole a forte processo migratorio; la C. M. n. 160/2001 è finalizzata all’attivazione dei corsi di lingua per cittadini extracomunitari, adulti e minori.
- k) Accordo di programma tra Provincia di Parma, Comune di Parma, Comuni del Distretto di Parma, Azienda USL, per approvazione Piano di Zona 2009-11 – Programma attuativo 2010.
- l) Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri, MINISTERO DELL’ISTRUZIONE, dell’Università e della Ricerca. Dipartimento per l’Istruzione – Direzione Generale per lo studente. Ufficio per l’integrazione degli alunni stranieri. Febbraio 2006.
- m) La L.R.12/03 Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro
- n) MINISTERO della PUBBLICA ISTRUZIONE, La via italiana per la scuola interculturale e l’integrazione degli alunni stranieri. Osservatorio nazionale per l’integrazione degli alunni stranieri e per l’educazione interculturale. ottobre 2007

Considerata l’esigenza di affrontare le problematiche, inerenti il fenomeno migratorio, in modo organico e integrato sul territorio

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

PROTOCOLLO D’INTESA

" Una rete di supporto per la scolarizzazione e l'integrazione degli alunni stranieri. Promozione e sviluppo di azioni coordinate finalizzate all'accoglienza, integrazione, scolarizzazione e pari opportunità degli alunni stranieri. "

Fra

L'Amministrazione Comunale di Parma

I Comuni della provincia di Parma aderenti al Progetto:

Comune di Langhirano

Comune di Noceto

Unione dei Comuni di Sorbolo e Mezzani

Comune di Collecchio

Comune di Sala Baganza

Comune di Felino
Comune di Trecasali
Comune di Sissa
Comune di Colorno
Comune di Torrile
Comune di Medesano
Comune di Fontanellato
Comune di Fontevivo

L'Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Parma – Consiglio Territoriale per l'Immigrazione

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna – Uff. XIII-Ambito territoriale per la provincia di Parma

L'Università degli Studi di Parma – Facoltà di Lettere e Filosofia - Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Facoltà di Scienze della Formazione

E le seguenti Istituzioni scolastiche :

Istituto Comprensivo Sanvitale-Fra' Salimbene
Istituto Comprensivo Don Milani - Don Cavalli
Istituto Comprensivo Parmigianino
Istituto Comprensivo di Via Bocchi
Istituto Comprensivo Puccini
Istituto Comprensivo D'Acquisto
Istituto Comprensivo Verdi
Istituto Comprensivo Ferrari
Istituto Comprensivo Micheli
Istituto Comprensivo Toscanini
Istituto Comprensivo Albertelli – Newton
Circolo Didattico di Via Bandiera
Convitto Maria Luigia
Istituto Comprensivo di Sorbolo - Mezzani
Istituto Comprensivo di Torrile
Istituto Comprensivo di Colorno
Istituto Comprensivo di Langhirano
Istituto Comprensivo di Felino - Sala Baganza
Istituto Comprensivo di Collecchio
Istituto Comprensivo di Noceto
Istituto Comprensivo di Medesano
Istituto Comprensivo di Fontevivo - Fontanellato
Istituto Comprensivo di Trecasali - Sissa

1. - GLI AMBITI DELL'INTERVENTO

Gli impegni contenuti in questo accordo si intendono applicare alle Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado di Parma e dei Comuni aderenti al Progetto di rete, al fine di diffondere comuni modalità e

comuni procedure di inserimento degli alunni, nell'ottica di sviluppare competenze sempre più specifiche sul territorio.

2. - DESTINATARI

I destinatari del Protocollo d'Intesa sono le Istituzioni Scolastiche e gli Enti che sottoscrivono gli impegni previsti al punto 4.

3. - AZIONI PREVISTE

Il presente Protocollo regola, pertanto, i rapporti interistituzionali in ordine alla programmazione coordinata delle attività:

1. Corsi di lingua italiana nelle settimane precedenti l'inizio dell'anno scolastico destinati ai bambini delle scuole primarie (a partire dai sette anni o con un minimo di scolarità pregressa), ai ragazzi delle secondarie di I grado arrivati negli ultimi mesi di scuola oppure durante l'estate;
2. Corsi di lingua italiana da ottobre a maggio:
 - per alunni neo-arrivati, dedicati alle scuole secondarie di I grado, in orario pomeridiano;
 - per piccoli gruppi di alunni neo-arrivati delle scuole primarie, in orario curricolare;
 - per mamme con figli a scuola provenienti da altri Paesi (da organizzare al bisogno).
3. La mediazione linguistica culturale offerta alle scuole attraverso la collaborazione con mediatori appartenenti alle aree migratorie più significative del nostro territorio;
4. La progettazione interculturale, come pratica di convivenza, come capacità di costruire un progetto educativo condiviso e accettato da tutti;
1. La formazione dei docenti:
 - a. incontri di coordinamento tra tutti i docenti referenti delle scuole in rete;
 - b. incontri finalizzati allo sviluppo di nuove competenze relativamente l'insegnamento dell'italiano come L2, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, e la gestione delle classi multiculturali.
6. Lo Sportelloscuola per scuole e famiglie: un luogo di informazione, consulenza, progettazione e diffusione di buone pratiche di accoglienza ed integrazione, avviato sperimentalmente nell'anno scolastico 2010/2011 sul territorio del Comune di Parma.

4. – GLI IMPEGNI

A – L'Amministrazione Comunale di Parma

Sostiene l'inserimento del progetto "Scuole e culture del mondo" nell'Accordo di programma tra Provincia di Parma, Comune di Parma, Comuni del Distretto di Parma, Azienda USL, per approvazione Piano di Zona 2009-11 – Programma attuativo 2010.

In quanto Comune capofila, provvede attraverso la stipula di appositi atti amministrativi, nel rispetto del D.Lgs. 267/2000 e del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Parma, a tutti i provvedimenti necessari a realizzare gli interventi oggetto del presente protocollo operativo.

Assume l'impegno ad assicurare la realizzazione ed il buon funzionamento del progetto mediante i seguenti interventi:

- costituzione e sviluppo di competenze specifiche: proseguo della formazione degli insegnanti e dei referenti di Istituto con particolare attenzione all'insegnamento dell'italiano L2.
- attivazione, monitoraggio e promozione dello Sportello scuola, uno spazio dove personale e mediatori linguistico culturali (attivati al bisogno) sono a disposizione delle famiglie e degli insegnanti per: informazioni ed orientamento ai servizi; promuovere l'inclusione e l'autonomia delle famiglie con figli; valorizzare e scambiare le buone pratiche interculturali dei servizi educativi locali e non; sostenere collaborazioni con la rete dell'associazionismo locale per promuovere l'integrazione attraverso la relazione; supportare il lavoro degli insegnanti e delle segreterie-alunni, nella fase di accoglienza e di inserimento degli allievi stranieri e non; primo orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado;
- supervisione dell'attività dei referenti area interculturale/alunni stranieri quale rinforzo alle azioni progettate;
- coordinamento, attraverso lo Sportello scuola, degli interventi svolti presso le scuole dai mediatori culturali per 30 ore gratuite messe a disposizione delle scuole aderenti al progetto;
- supporto, da parte di un docente facilitatore, alle attività di insegnamento dell'italiano L2 in caso di arrivi in corso d'anno di alunni nelle scuole primarie;
- corsi pomeridiani di italiano L2 per alunni neo arrivati della scuola secondaria di I grado (da ottobre a maggio);
- proposta di attività didattiche-interculturali;
- monitoraggio dei contenuti del Kit di accoglienza a disposizione delle segreterie e dei referenti area stranieri di ciascuna scuola, e supporto per un utilizzo consapevole del kit nonché per il suo aggiornamento e adattamento al contesto di ogni Istituto
- organizzazione di incontri su tematiche di primo interesse (es. orientamento scolastico, tempo libero, sostegno alla genitorialità)
- collaborazioni con l'Università rispetto a tematiche sensibili alle azioni sviluppate dal progetto: avvio di ricerche, monitoraggio di azioni progettuali, collaborazioni con tirocinanti.
- presentazione di progetti per accedere a finanziamenti finalizzati alla richiesta di contributi ministeriali, di fondazioni o di altri enti.

si impegna:

- a fornire attività di supporto e consulenza per la realizzazione del progetto, nel rispetto delle disposizioni relative all'autonomia scolastica;
- a condividere iniziative relative alla tematica sport – integrazione;
- a sostenere economicamente, compatibilmente con le risorse disponibili, la realizzazione del progetto
- a promuovere e sostenere le azioni e le iniziative dello Sportello scuola sul territorio;
- ad evidenziare il Progetto presso l'Ufficio Scolastico Regionale, anche ai fini dell'eventuale assegnazione di fondi ministeriali finalizzati a sostenere la progettualità a favore dell'integrazione scolastica degli alunni stranieri.
- in particolare a legittimare l'Istituto Comprensivo "Toscanini" quale capofila per i finanziamenti Ministeriali per i progetti di rete.

C - Le Istituzioni scolastiche firmatarie s'impegnano:

- a) ad attivare un Gruppo di lavoro o Commissione con compiti progettuali e gestionali nell'ambito dell'educazione interculturale e dell'accoglienza degli alunni immigrati, costituito da docenti e personale amministrativo ;
- b) a definire e aggiornare, un Protocollo di accoglienza di Istituto, ossia un documento condiviso e approvato dal Collegio Docenti, redatto dal gruppo intercultura e discusso approfonditamente da tutti i docenti. Il Protocollo contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'accoglienza. Definisce ruoli e compiti e delinea prassi condivise relativi ai diversi piani: amministrativo (modalità di iscrizione, criteri di assegnazione degli alunni alle classi); comunicativo e relazionale (colloqui e incontri per la prima conoscenza del bambino e dei suoi genitori) attivando, al bisogno, lo Sportello scuola e promuovendolo alle famiglie, soprattutto migranti, che iscrivono i loro ragazzi a scuola; educativo e didattico: tempi e modi dell'effettivo inserimento nella classe; percorsi di facilitazione per l'apprendimento dell'italiano seconda lingua; sociale: i rapporti e le collaborazioni con il territorio, le associazioni e gli enti che possono contribuire a costruire una rete che faciliti l'integrazione degli alunni;
- c) ad avviare un laboratorio in cui si svolgono le attività di facilitazione e i percorsi specifici di apprendimento della lingua italiana;
- d) a predisporre e aggiornare lo scaffale interculturale in cui sono presenti pubblicazioni relativamente al materiale didattico per gli insegnanti e per gli alunni;
- e) a garantire la partecipazione del docente referente al Team didattico - organizzativo previsto dal presente Protocollo sostenendone la partecipazione con un'apposita quota forfettariamente individuata nel fondo d'Istituto.

D - Il Consiglio Territoriale per l'Immigrazione (U.T.G. – Prefettura di Parma) si impegna:

- a promuovere ed estendere il Progetto in tutto il territorio provinciale.

E – I Comuni aderenti:

I Comuni che aderiscono al progetto, si impegnano:

- a condividere con gli Istituti scolastici esistenti nei propri territori l'implementazione del progetto favorendo altresì la condivisione degli esiti dell'esperienza
- a confermare ogni anno al Comune di Parma l'adesione al progetto in tempo utile all'approvazione del Programma attuativo del Piano di Zona del Distretto Parma
- a sostenere economicamente, la realizzazione del progetto secondo le quote stabilite annualmente per ciascun Comune dal Programma attuativo del Piano di Zona del Distretto Parma
- a confermare al Comune di Parma l'impegno al finanziamento della relativa quota, a titolo di compartecipazione alla spesa, entro il 15 giugno di ogni anno. La mancata conferma di tale impegno comporta la rinuncia ai servizi messi a disposizione dal progetto;
- a liquidare al Comune di Parma detta quota entro il 30 novembre di ogni anno.

F – Università di Parma – Dipartimento di Lingue e Letteratura Straniera ed Università di Modena e Reggio Emilia – Facoltà di Scienze della Formazione

Si impegnano a collaborare offrendo alla rete delle scuole:

- l'opportunità di inserire tirocinanti nelle attività di laboratori linguistici delle scuole stesse;
- la consulenza metodologica e scientifica finalizzata allo sviluppo del progetto nell'ambito delle tematiche sensibili alle azioni sviluppate.

5. – LE RISORSE

La realizzazione del Progetto si baserà sul criterio della compartecipazione sia delle responsabilità sia delle risorse, nei limiti previsti dal Protocollo.

Risorse finanziarie

- Finanziamenti da Piani di zona distrettuali e da applicazione L.R. Emilia Romagna n. 12/2003
- Fondi specifici finalizzati all'integrazione dei minori e in generale dei cittadini stranieri previsti nei bilanci delle Amministrazioni interessate (C.M. n.155/2001; C.M. n.160/2001).
- Fondi non specificamente finalizzati, comunque reperiti nei bilanci delle Amministrazioni comunali interessate e delle istituzioni scolastiche autonome.
- Ulteriori fondi da ricercare come rete organizzata.

Risorse umane

Personale delle Amministrazioni e delle Istituzioni scolastiche coinvolte.

6. - LA RESPONSABILITA' DEL PROGETTO

1. E' costituito un *Comitato Tecnico Scientifico* costituito da:

- due rappresentanti dei dirigenti scolastici delle Scuole del primo ciclo della città e dei Comuni aderenti;
- due rappresentanti dell'Amministrazione Comunale: la Responsabile della S.O. Servizi per la Scuola e la Referente del Progetto Scuole e Culture del Mondo presso il Centro Studi per l'infanzia e l'adolescenza di Parma Infanzia
- un rappresentante dell' U.S.R. per l'Emilia Romagna – Uff. XIII-Ambito territoriale per la provincia di Parma
- un rappresentante della Prefettura di Parma (proposta di integrazione)
- un rappresentante delle Università degli Studi partners (proposta di integrazione)
- i funzionari dei Comuni partners

E' compito del Comitato Tecnico Scientifico supportare le diverse fasi di attuazione del progetto valutando e orientando la sua impostazione e la sua realizzazione.

2. E' costituito un *Team didattico /organizzativo* composto:

- da un docente referente area intercultura/alunni stranieri per ciascun Istituto Scolastico;
- dal referente del Progetto Scuole e culture del mondo.

E' compito del Team didattico /organizzativo programmare le attività annuali, monitorare in itinere, anche sotto l'aspetto organizzativo, le attività e raccogliere materiali per la documentazione.

7. -- TEMPI DI ATTUAZIONE

Il presente Protocollo ha validità per il triennio scolastico 2010/11, 2011/12 e 2012/13.

8. – RENDICONTAZIONE FINALE

Il Comune di Parma, redigerà rispettivamente entro il 30/06/2011 per l'a.s. 2010-11, entro il 30/06/2012 per l'a.s. 2011-12 e entro il 30 giugno 2013 per l'a.s. 2012-13 una relazione sullo stato di avanzamento del progetto, corredata da idonea documentazione rendicontale fornita dal Centro Studi per l'Infanzia e l'Adolescenza alla S.O. Servizi per la Scuola.

9. – PIANO FINANZIARIO anno scolastico 2010-11

Costo complessivo del Progetto (attuativo 2010)	Euro 90.610,08
Contributo Regionale PdZ	Euro 54.000
Quota cofinanziamento PdZ	Euro 11.938,08
Finanziamento L/12 del 2010 per progetti distrettuali e sovradistrettuali dedicati agli alunni stranieri	Euro 24.672

Spettano al Comune di Parma, in quanto Comune capofila le attività di gestione economica-finanziaria del budget totale pari a 90.610,08 euro per l'a.s. 2010-11 e tutti gli atti conseguenti.

Per i successivi anni scolastici 2011/2012 e 2012/13, il piano finanziario verrà definito successivamente all'approvazione del Piano di Zona Distretto Parma 2011-13 – Attuativo 2011 e Attuativo 2012 e immediatamente trasmesso per approvazione e relativa adesione alle Amministrazioni interessate (cfr anche ivi Punto 4, comma E).

<i>ENTE</i>	<u>Legale Rappresentante</u>	Firma
Comune di Parma - Assessorato Politiche per l'Infanzia e la Scuola	Direttore Settore Educativo Loretta Aimi	
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna - Uff. XIII- Ambito territoriale per la provincia di Parma	Dirigente Armando Acri	
U.T.G. Prefettura di Parma	Dirigente Umberto Sorrentino	
Università di Parma Facoltà Lettere Filosofia - Dipartimento Lingue	Direttore Laura Dolfi	
Università di Modena e Reggio Emilia - Facoltà Scienze della Formazione	Aldo Tomasi Rettore Università Modena e Reggio Emilia	

Comune di Langhirano	Responsabile Settore Socio Educativo Alessandra Aliani	
Comune di Noceto	Responsabile Servizi Educativi Anna Agostini	
Unione dei Comuni Sorbolo/Mezzani	Responsabile Servizi al cittadino Andrea Cipriani	
Comune di Collecchio	Responsabile Servizi Educativi e Scolastici Edda Sassi	
Comune di Sala Baganza	Sindaco Cristina Merusi	
Comune di Felino	Responsabile Servizio scuole e servizi educativi Eliana Setti	
Comune di Trecasali	Assessore alla Cultura Massimino Gaibani	
Comune di Sissa	Sindaco Grazia Cavanna	
Comune di Colorno	Responsabile Settore Affari Generali ed Istituzionali Ilaria Boselli	
Comune di Torrile	Responsabile Settore Scuola e Cultura Raffaella Rampini	
Comune di Medesano	Responsabile Servizi Generali e alla Persona	

	Sabrina Acquistapace	
Comune di Fontanellato	Responsabile Servizio scolastico/sociale Andrea Ricco	
Comune di Fontevivo	Responsabile Settore Servizi Generali e alla Persona Francesca Guitto	
<i>Scuole aderenti</i>		
I.C. Don Milani- Don Cavalli	Elisabetta Botti	
I.C. Cocconi-Parmigianino	Marina Aramini	
I.C. di Via Bocchi	Gaspare Caramazza	
I.C.D'Acquisto	Alessandra Tavoni	
I.C. Verdi	Luciana Donelli	
I.C. Puccini	Michele Salerno	
I.C. Ferrari	Graziana Morini	
I.C. Micheli	Aldo Chiodo	
I.C.Sanvitale-Fra' Salimbene	Donata Donati	

I.C. Toscanini	Massimo Parmigiani	
I.C. Albertelli-Newton	Massimo Parmigiani	
Circolo Didattico F.lli Bandiera	Gabriella Orlandi	
Convitto Maria Luigia PR	Maria Pia Bariggi	
I.C. di Langhirano	Tarcisio Zatti	
I.C. di Sorbolo-Mezzani	Elena Conforti	
I.C. di Noceto	Paola Bernazzoli	
Istituto Comprensivo di Felino - Sala Baganza	Fiorenza Copertini	
I.C. di Collecchio	Michele Salerno	
I.C. di Trecasali - Sissa	Antonio Attanasi	
I.C. di Colorno	Giovanni Gaulli	
Istituto Comprensivo di Torrile	Giovanni Gaulli	
Istituto Comprensivo di Medesano	Ivana Gardella	
Istituto Comprensivo di Fontanellato - Fontevivo	Sergio Bertolotti	